

Tecnologia Anche Niguarda applicherà la telematica ai dati clinici San Gerardo, l'iPad è in corsia Debutta la cartella elettronica



L'iPad è arrivato in corsia. Al reparto malattie infettive dell'ospedale San Gerardo di Monza, medici ed infermieri girano tra i letti dei pazienti con la celebre «tavoletta luminosa» dove registrare i dati clinici dei malati, la temperatura corporea, il peso ma, soprattutto, la somministrazione dei farmaci.

All'ospedale Niguarda di Milano si sta progettando e avviando la sperimentazione di iClinic, un'innovativa applicazione per la consultazione della cartella clinica elettronica su iPhone ed iPad che permetterà la visualizzazione di dati clinici e di immagini ad elevata definizione in tempo reale dal letto del paziente al touchscreen del medico curante.

«Appena è stato presentato l'iPad ci siamo messi al lavoro per un'applicazione specifica — spiega Andrea Nobili, esperto di tecnologie informatiche applicate all'uso sanitario — che permetta alla

tavoletta di interfacciarsi anche con apparecchiature elettromedicali».

Per Andrea Gori, direttore del reparto di malattie infettive di Monza dove sono arrivate le prime sei tavolette elettroniche, l'uso dell'iPad in corsia ha il grande pregio di ridurre di molto l'errore umano.

«Fino ad oggi il medico prescriveva il farmaco e comunicava la sua scelta all'infermiere di turno — spiega Gori — ma in questo passaggio ci possono essere errori di trascrizione o di tempistica nella somministrazione del medicinale. Oggi invece il medico sceglie da un database il tipo di farmaco e la posologia di somministrazione e la sua scelta appare sullo schermo dell'infermiere in tempo reale». C'è di più. «Se un farmaco non viene somministrato — prosegue Gori — sulla schermata del paziente appare una croce rossa ac-

I controlli

Un medico verifica sull'iPad i dati clinici. Il San Gerardo di Monza è uno degli ospedali, con il Niguarda, che ha introdotto la «tavoletta»

compagnata da un allarme sonoro che mette in allerta medico ed infermiere. Inoltre, visto che per utilizzare l'iPad è

necessario avere un codice identificativo, potremo sapere se c'è stato un errore, chi l'ha commesso e come evitare di commetterne in futuro».

Il futuro della tavoletta luminosa in corsia è però ancora tutto da scrivere: «Le applicazioni sono quasi infinite — spiega Max Uggeri che ha collaborato alla creazione del software medicale del san Gerardo —: la prossima applicazione consentirà all'iPad di interfacciarsi con gli apparecchi elettromedicali. Per fare un esempio il tracciato dell'elettrocardiogramma arriverà in tempo reale dal monitor accanto al letto del malato all'iPad del medico curante, che potrà variare la terapia sfiorando semplicemente lo schermo».

Rosella Redaelli